

Malattie cardiometaboliche: la farmacia apre le porte alla ricerca clinica

*Grazie al Centro Cardiologico Monzino IRCCS, nasce in Italia il primo **Cardio Metabolic Clinical Hub**: una nuova alleanza fra ospedale e farmacie per migliorare gli studi clinici. Giulio Pompilio, Direttore Scientifico: “Vogliamo riportare la ricerca clinica nei luoghi della quotidianità, offrendo a pazienti e cittadini un accesso diretto, semplice e qualificato alla sperimentazione clinica. I pazienti inseriti in uno studio clinico hanno esiti di cura migliori”*

Milano, 16 Giugno 2025 - Il Centro Cardiologico Monzino IRCCS annuncia la nascita del **Cardio Metabolic Clinical Hub**, un'alleanza fra ospedale e farmacie che punta a rivoluzionare il paradigma della ricerca clinica in Italia, superando il modello ospedale-centrico.

Fino ad oggi i cittadini possono infatti partecipare agli studi clinici sperimentali, la chiave di accesso alle nuove cure, solo raggiungendo gli ospedali e centri di ricerca, con tutti i problemi che ne derivano, a partire dalle distanze geografiche. L'alleanza con le farmacie permetterà di costruire un nuovo sistema integrato fondato su prossimità, inclusività e rappresentatività reale della popolazione. Quando il progetto sarà pienamente operativo, le farmacie diventeranno un punto di reclutamento per gli studi clinici con tutte le migliori caratteristiche: facile da raggiungere e affidabile. Gli studi riguarderanno le malattie cardiometaboliche, vale a dire l'ampio gruppo di patologie che colpiscono il cuore, i vasi e il metabolismo come il diabete, l'obesità, l'infarto o l'ictus.

Il progetto ha l'obiettivo di rispondere alle sfide strutturali che da anni rallentano l'efficienza e la sostenibilità degli studi clinici tradizionali – tra cui difficoltà di reclutamento, campioni poco rappresentativi e complessità nella gestione del follow-up – attraverso un **modello integrato e decentralizzato**, che vede le **farmacie di comunità** come punti di accesso alla ricerca.

In questo contesto, è stato selezionato come **partner strategico Phoenix Pharma Italia**, grazie alla sua rete capillare di farmacie su tutto il territorio nazionale. Saranno infatti **oltre 60 le farmacie della rete Phoenix** coinvolte attivamente nella conduzione dei primi studi clinici pilota.

“Vogliamo portare la ricerca clinica nei luoghi della quotidianità, offrendo a pazienti e cittadini un accesso diretto, semplice e qualificato alla sperimentazione clinica. I vantaggi non sono solo per i ricercatori: è dimostrato che i pazienti inseriti in uno studio clinico hanno esiti di cura e prevenzione migliori” ha dichiarato il prof. **Giulio Pompilio**, Direttore Scientifico del Monzino. “Le farmacie possono diventare un nuovo ed importante snodo sul territorio per specifici progetti di ricerca clinica. La partecipazione diretta dei farmacisti, formati e integrati nella rete di ricerca, garantisce qualità operativa, fiducia nel rapporto con il paziente e una raccolta dati solida e tempestiva, secondo gli standard internazionali delle Good Clinical Practice.”

A supportare l'iniziativa, accanto al Monzino e a Phoenix Pharma Italia, anche CVBF (Consorzio per la Valutazione Biologica dei Farmaci) che offrirà un presidio regolatorio, operativo e logistico.

A sostegno dell'Hub si aggiunge il contributo non condizionante di sette aziende farmaceutiche – Amgen, AstraZeneca, Eli Lilly, Bayer, Neopharmed Gentili, Novo Nordisk e Sandoz – che hanno riconosciuto nel progetto un'opportunità per raccogliere e analizzare dati real-world di alta qualità, rappresentativi della popolazione italiana e utili allo sviluppo di trattamenti mirati e personalizzati.

Il kick-off del progetto sarà un corso di formazione dedicato ai farmacisti delle farmacie coinvolte, in programma a Milano, il 17-18 giugno e 3-4 luglio prossimi, che rilascerà una certificazione formale abilitante per i partecipanti a svolgere, con autonomia e responsabilità, il proprio ruolo all'interno del nuovo ecosistema di ricerca.

Il corso è realizzato con il gratuito patrocinio di AICRO (Associazione Italiana Contract Research Organization) e SIF (Società Italiana di Farmacologia), a testimonianza del valore scientifico e formativo dell'iniziativa.

“Il Cardio Metabolic Clinical Hub rappresenta un punto di svolta per la ricerca clinica in Italia. Grazie alla sinergia tra eccellenze scientifiche, partner industriali e operatori sanitari di prossimità, il progetto promuove

una sanità più accessibile, sostenibile e centrata sul paziente, in linea con i trend internazionali e con i principi dell'innovazione responsabile" conclude il dott. **Marco Scatigna**, Direttore della Clinical Trial Unit del Centro Cardiologico Monzino IRCCS.

Ufficio stampa: Donata Francese - donata.francese@dfpress.it - 3356150331